

Mittente	Franco Nicolò	Destinatario	Cantelmo Giuseppe, Conte di Popoli
Data	1544	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Casale Monferrato	Luogo arrivo	[Casale Monferrato]
Incipit	Per assomigliarsi la cortesia a le gioie veramente si può dire che le vostre son pretiose		
Contenuto	Nicolò Franco scrive al Conte di Popoli, Giuseppe Cantelmo. Lo ringrazia per la cortesia mostrata, preziosa e di gran valore, ben lontana dall'apparire contraffatta. Molti infatti palesano delle cortesie e delle gioie che però poi si rivelano essere diamanti falsi. Invece, quelle mostrate da Cantelmo sono "gemme sì fatte che rari al dì d'hoggi sono quei nobili personaggi i quali se ne adornino le lor mani sì che, porgendone cortesemente, vi ci faccia conoscere una lucida purità, vera finezza dell'esser cortese". Con tono doverosamente ossequioso Franco afferma che il donativo ricevuto gli è stato utile ad appianare i suoi disagi e ringrazia l'interlocutore anche per avergli scritto.		
Fonte	Nicolò Franco, Epistolario (1540-1548), a cura di D. Falardo, Stony Brook, NY Forum Italicum Publishing, 2007, pp. 299-300		
Compilatore	Carmine Boccia; Federica Condipodero		